

Martina Nodoca 50°C zomordi

interrista col Dm

Nonna mi ha raccontato che durante la II guerra mondiale era una ragazzina, aveva solo quattordici anni.

Ora che è anziana non ricorda tutto quello che è accaduto in quel periodo.

Ricorda che era il mese d'aprile del 1944, cadde una bomba sulle abitazioni, si sentirono tante urla di persone ferite e c'era tanta altra gente morta.

Per non farci trarre dai Tedeschi dovettero nascondersi per un po' di giorni in dei sotterranei con la luce spenta. Lei aveva cinque sorelle e tre fratelli. Uno di loro fu chiamato in esercito dai soldati, i più piccoli rimasero a casa con lei, le altre sorelle e la mamma.

Durante la guerra Nonna ha detto che ha sofferto molto la fame. Fortunatamente avevano le mucche e un piccolo orto con delle verdure; erano in tanti e molte sere andavano a dormire con un po' di latte di mucca e un po' di pane duro.

La zia di Nonna si ammala, e lei ricorda che non si riusciva a trovare un dottore in quel periodo e poi dopo morì. La gente infatti se non moriva per i bombardamenti moriva per le malattie perché con la guerra la gente non riusciva a curarsi. Nonna in quel periodo ha avuto tanta paura soprattutto per il fratello Luigi che era in guerra e che purtroppo non ha più rivisto.